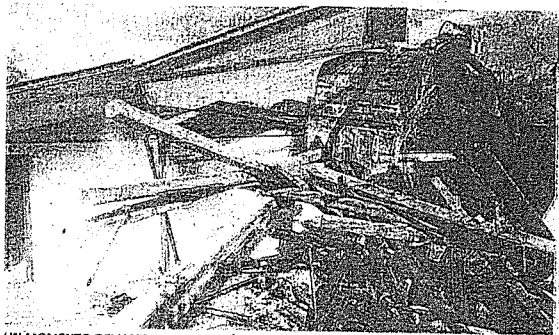


## catania

**VILLAGGIO RAINBOW.** Abbattuto prefabbricato di 50 mq alzato su una base di cemento realizzata in zona protetta

## Oasi del Simeto: le ruspe di nuovo in azione



UN MOMENTO DELL'ABBATTIMENTO DELLA CASA ABUSIVA

Dopo la demolizione di martedì scorso, le ruspe tornano nell'Oasi del Simeto per riprendere le demolizioni di immobili abusivamente edificati in un'area protetta.

Secondo quanto disposto dalla Procura della Repubblica di Catania, i mezzi meccanici sono entrati in azione a San Francesco la Rena, contrada Fiumevicchio, e più precisamente in via Smeriglio 29 del Villaggio Rainbow, che si trova nella zona B della riserva naturale orientata "Oasi del Simeto". Nel mirino, un prefabbricato di 50 metri quadrati costruito su una platea in calcestruzzo di 80 metri quadrati, con una tettoia di 8 metri quadri e otto cabine di 4 metri quadri ciascuna.

La demolizione coattiva è stata disposta a seguito di una sentenza di condanna emessa dal Tribunale nel 1997 e diventata irrevocabile nel 1999. La zona, infatti, è sottoposta a vincolo paesaggistico-ambientale e l'autore del reato è stato condannato per aver edificato in violazione della normativa per le costruzioni in zona sismica, per le opere in conglomerato cementizio e per aver alterato le bellezze naturali in un luogo sottoposto a speciale protezione dell'Autorità.

«Al risultato - sottolinea una nota della Procura etnea - si è giunti grazie al costante impegno del Personale dell'Ufficio Demolizioni della Procura ed alla sinergica azione della sezione

di Polizia giudiziaria dei carabinieri e del Corpo Forestale. I lavori vengono eseguiti con mezzi meccanici ed operai messi a disposizione dal Comune, mentre lo smaltimento dei rifiuti in una discarica autorizzata avviene con l'ausilio di un'impresa confiscata alla mafia attualmente gestita da un amministratore giudiziario».

«In questi anni - conclude la nota dell'autorità giudiziaria - la Procura della Repubblica di Catania ha sempre mantenuto e continuerà a mantenere alta l'attenzione sul fronte abusivismo edilizio procedendo ad abbattere numerosissimi immobili abusivi che costituiscono potenziale pericolo anche per le persone che ne hanno la disponibilità».